A Villa Nobel

Andreotti sabato a Sanremo

Col ministro Dal Falco Dibattito e intervento di Eugenio Montale

Sanremo, 10 maggio.

(r. o) Il presidente del Consiglio Andreotti e il ministro della Sanità Dal Falco, interverranno sabato prossimo a Sanremo alla «Seconda giornata nobeliana». Saranno presenti anche Eugenio Montale, l'ambasciatore di Svezia, il presidente della Fondazione Nobel, Bergstrom. Si svolgerà poi un dibattito dei due uomini di governo con la stampa.

Le «Giornate nobeliane» s'inizieranno venerdì, con relazioni sull'orientamento per la professione del medico. Parleranno il prof. Ezio Fazzoli, segretario nazionale della Federazione medici, il prof. Kanitz ed il professor Canale di Genova.

La discussione proseguirà nella giornata di sabato con un intervento del presidente della Fondazione Nobel.

Le «Giornate» si concluderanno con un «omaggio» a Montale, al teatro dell'Opera del Casinò, dove l'attore Alberto Lupo leggerà alcune poesie del grande poeta, insignito del premio Nobel e Domenico Pérsio svolgerà un commento.

L'on. Manfredi parla dei problemi di Sanremo

La gestione in futuro del casinò una palla al piede per la giunta

Critiche al "programma parallelo" proposto dal pci, che chiede la municipalizzazione della casa da gioco - Quale il ruolo della dc e dei "convergenti" - Richiamo al dissidente Lardera

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 10 maggio.

La situazione della giunta di Sanremo è considerata gravissima. Ad acuire i contrasti c'è la questione del casinò: proseguire la gestione municipale o affidarla a privati, come sollecita il ministero? Molte componenti consiliari sono contrarie alla gestione privata, vorrebbero la municipalizzazione.

Ieri si è svolta una riunione, per discutere sul problema, nell'ufficio del sindaco. Presenti numerosi consiglieri della dc, è intervenuto anche l'on. Manfredo Manfredi. Il parlamentare ha detto che le decisioni sul casinò, adottate dalla dc in sede locale e provinciale, dai gruppi convergenti (anche se permangono le riserve del psi) e dallo stesso consiglio comunale, nel rispetto della volontà ministeriale, *«non vanno sovvertite, e neppure sacrificate sull'altare della crisi che travaglia l'amministrazione»*.

«Trovo sia sbagliato — sostiene Manfredi — *partecipare alle trattative, per un cosiddetto programma parallelo, volute dal pci, quando questo partito pone come condizione la municipalizzazione della casa da gioco. Anche sul piano politico non si possono e non si devono confondere i ruoli che hanno avuto ed hanno tuttora i due più grossi partiti nel nostro paese: la dc al potere e il pci all'opposizione, o viceversa. L'alternativa infatti, a mio avviso, è la sola ipotesi politica possibile nei rapporti tra i due partiti. Ciò vale anche per Sanremo. Se il pci è veramente quel partito democratico che sostiene di essere, non si vede perché non debba alternarsi, dall'opposizione, alla guida del Paese, nelle regioni e quindi nei Comuni, ma gli si deve impedire, anche a Sanremo, di controllare ogni considerazione di ordine finanziario, può costituire un centro di potere»*.

Sanremo. L'on. Manfredo Manfredi

Sulla crisi del comune, Manfredi ha dichiarato: *«Oltre agli incontri, voluti dal pci, sono stati fatti tentativi, non solo di ricomporre il gruppo democristiano con il recupero di Lardera, ma anche verso altri consiglieri o addirittura verso altri gruppi di opposizione. Purtroppo la volontà di superare certi ostacoli è sembrata mancare; a Lardera vorrei dire, nel caso la sua sia una crisi profondamente ideologica e politica, che bisogna avere il coraggio di andare sino in fondo e di dimettersi anche da consigliere visto che è stato eletto con i voti democristiani. In caso contrario deve sapere che nella battaglia, per un recupero di credibilità, prestigio e rispetto delle decisioni assunte, non è solo: con lui vi sono autorevoli responsabili disposti a portarla avanti, ma all'interno del partito»*.

«Per Parise il discorso è diverso — dice Manfredi — *ritengo che non sia possibile riprendere il dì. Io se non si convince che il suo "ritorno" è possibile soltanto su delle basi politiche, dalle quali poi potrà discutere una seria valutazione dei problemi che ancora affliggono la zona»*.

Manfredi ha concluso: *«Tutti gli accordi sono possibili quando vi si prefigge soltanto il bene della collettività e non si inseguono mire di potere. Il gioco delle parti, gli equivoci, la confusione dei ruoli non possono che condurre allo scioglimento anticipato del consiglio comunale. Un commissario avrebbe il compito di licenziare un bilancio ordinario, indire nuove elezioni e lasciare quindi la parola al corpo elettorale»*.

Renato Olivieri

Concluso il processo in tribunale ad Imperia

Condanna per i tre boss del racket che terrorizzava i titolari di night

Giuseppe Maisano, "Pippu u messinese", ha avuto 6 anni - Quattro anni a Domenico De Pietro ed a Antonino D'Orio - Assolti (insufficienza di prove) gli altri imputati

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 10 maggio.

Il processo, contro il racket dei locali notturni, dei ricatti alle entraineuses dell'attentato dinamitardo, a fine d'estorsione, contro il dr. Stefano Gazzano, si è concluso con tre condanne (un totale di 13 anni di reclusione) e tre assoluzioni per insufficienza di prove. La sentenza è stata letta dal presidente del tribunale di Imperia, dott. Varalli, alle 14,30, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio.

A Giuseppe Maisano, 34 anni, conosciuto come «Pippu u messinese» la sorte ha inflitto 6 anni di reclusione, 3 mesi di arresto ed 1 milione e 200 mila lire di multa: secondo il tribunale, Maisano sarebbe tra l'altro uno dei responsabili della fallita «operazione-ricatto» contro il dott. Gazzano, culminata la notte del 16 luglio del 1974 con l'esplosione di una carica di tritolo davanti all'ingresso dello studio del professionista. Era l'ultimo avvertimento: o il Gazzano si decideva a pagare 40 milioni alla gang, oppure il tritolo la prossima volta poteva fargli saltare in aria la casa.

Domenico De Pietro, 52 anni, calabrese, residente ad Imperia, in via Calvi 25, è stato condannato a 4 anni di reclusione, 4 mesi di arresto e a 400 mila lire di multa. Il giudice istruttore, soprattutto per i suoi precedenti, nella sentenza di rinvio a giudizio lo aveva definito un boss *«capace di promuovere ed organizzare iniziative mafiose»*.

Antonino D'Orio, 34 anni, via Cascione 30, «spalla» del Maisano, è stato condannato a 4 anni, 6 mesi di reclusione, 2 mesi di arresto ed 800 mila lire di multa.

Gli altri tre imputati Ottavio Mitrano, 33 anni da Brindisi, via Strafforello, Antonino Di Pietro, 33 anni, via Garessio 75 e Rosario D'Orio, 42 anni, via Verdi 79, sono stati assolti per insufficienza di prove.

Tutti e sei gli imputati si sono sempre dichiarati innocenti. Ad incriminarli sono state numerose parti lese: alcune entraineuses, che la banda aveva terrorizzato a fine di estorsione; i titolari del night «Napoleone» di Chiusavecchia, un night club ricavato nelle

Imperia. Antonio Di Pietro, Antonino D'Orio e Giuseppe Maisano (Tel. Moraglia)

no, Fabio Cursola, con cui erano venuti alle mani per storie di donnine.

Gli accusatori più lucidi e precisi del Maisano e Di Domenico De Pietro sono stati l'ex «tappo girl» Anna Mazza ed i proprietari del «Napoleone» Enrico Grosso e Renata Massari. («Vi faremo saltare il locale; disse loro il De Pietro»).

La Mazza senza paura ha ripetuto ai giudici che «Pippu u messinese», perché si era rifiutata di pagare 100 mila lire di tangente al mese, per la protezione che la banda le aveva offerto, le aveva stracciato il vestito ferendola al fianco. *«Mi colpì 13 volte, forse con un temperino. Persi sangue e svenni»*.

Gli avvocati difensori, Muscolo di Genova, Bruna e Gianni Agnese di Imperia, hanno tentato l'impossibile per evitare condanne più severe. Muscolo per quasi tre ore ha cercato invano di far crollare il castello di accuse.

«Presentiamo immediatamente ricorso — hanno dichiarato subito dopo la sentenza gli avvocati Agnese e Muscolo — *siamo certi che in appello riusciremo a ridurre sensibilmente le pene. A parte la rissa con il Cursola contro i nostri clienti non ci sono prove»*.

Roberto Basso

Il cadavere è stato trovato a Villanova nel fango di una risaia

La ballerina assassinata vicino a Casale abitava a Savona, ha lasciato 2 bimbe

E' Carolina Miele, 27 anni - Le figlie hanno sei ed otto anni - La sua famiglia risiede in via Verdi, nel popolare quartiere di Villapiana - Drammatica intervista alla madre che aveva appena saputo della sciagura - "Era stata qui una decina di giorni fa: temevamo sempre potesse capitarle qualcosa" - Recentemente la ragazza aveva tentato di uccidersi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 10 maggio.

Carolina Miele, la ballerina di night uccisa nelle vicinanze di Casale Monferrato, a Villanova, avrebbe compiuto 28 anni il 3 settembre prossimo. Sino al 1973 aveva abitato a Savona nel quartiere di Villapiana, nella stessa casa con i genitori, Giovanni Miele, 58 anni, e Concetta Artiano, 57 anni, il fratello Antonio, 32 anni e la sorella Anna, di 16, che ancora risiedono in via Verdi 38-3, nel popolare quartiere. Poi si era allontanata per fare, pare, la ballerina. Con i nonni e gli zii a Savona, sono rimaste le sue figlie, Giuseppina, di 8 e Concettina di 6 anni.

Ad aprirci l'uscio di casa sono la madre e la sorella. Non sanno cosa rispondere. La ragazza ci invita ad andarcene: *«Lasciateci stare, non abbiamo nulla da dirvi»*. Ma la madre, gli occhi rossi per il pianto, dopo qualche istante di silenzio mormora: *«Sapete qualcosa di mia figlia? Com'è morta?»*. Poi aggiunge: *«Abbiamo saputo qualcosa dalla polizia. Cosa le è successo? Ditemelo voi, vi prego»*.

Lì per lì inventiamo una bugia: *«Deve avere avuto un incidente. Ne sappiamo poco anche noi»*.

Poi la donna ci fa entrare mentre la figlia ci guarda con sospetto. *«Gesù mio* — esclama Concetta Artiano — *stò male, mi sento male. Avremmo voluto andare subito a Casale ma mio marito che fa l'artigiano verniciatore assieme al figlio è fuori casa e non è ancora rientrato. L'abbiamo cercato ma non siamo riusciti a rintracciarlo. Povera figlia mia, glielo avevamo detto di stare qui co noi. Temevamo che potesse succedere qualcosa»*.

Carolina Miele pare non avesse mai informato i genitori sulla sua attività ed i vicini di casa credevano che lavorasse in uno stabilimento tessile. *«Era una bella giovane* — osserva una donna — *ma la vedevamo raramente»*.

Di tanto in tanto, comunque, all'improvviso veniva a trovare le figlie ed i congiunti. *«E' stata qui una decina di giorni fa* — ricorda la madre — *ed anche in quella occasione, come altre volte, le abbiamo dato dei soldi, venti, trentamila lire. L'abbiamo ancora accompagnata di fermarsi, le abbiamo promesso di aprirle un bar ma lei non ha voluto saperne. E' in quell'occasione che ci ha informati di essere stata per dieci giorni ricoverata in un ospedale di Vercelli. Noi non ne avevamo saputo nulla»*.

Ma perché all'ospedale?

«Mi, non lo sappiamo con precisione — interviene tempestiva la sorella Maria — *è me l'ha raccontata in un modo e a mia madre in un altro»*.

«Sì, sì, è vero — afferma Concetta Artiano — *ma sembra che si sia trattato di una forma di avvelenamento. Da che cosa non ce l'ha detto»*. Le due donne si guardano in silenzio e come per un tacito accordo cambiano discorso. Poi chiediamo: «Aveva qualche amicizia?».

«Sì — ammette la madre — *conosceva un giovane di Vercelli, un meccanico d'auto. Non ne sappiamo però molto. Non lo conosciamo»*.

Vi scriveva qualche volta? *«Sì, certo, abbiamo molte lettere, anzi a momenti deve venire la polizia a prenderle. Potrebbe trovarci qualche cosa di utile per le indagini»*.

Verrebbero una foto ma Anna Miele li decina: *«No, nel modo più assoluto, fotografie non ne se diano. Dovete capirci»*.

Nicolò Siri

SAVONA — Il comitato provinciale della dc ha riunito ad ottobre il congresso provinciale per il rinnovo delle cariche. Contro questa decisione si sono pronunciati i rappresentanti della zona di Albenga.

Auto in un burrone

Imperiese muore in incidente a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

Dogliani, 10 maggio.

(r. g.) Un commerciante di Imperia, Pietro Di Mari, 44 anni, abitante in via Artallo 23, è morto ed un suo collega di Mondovì, Antonio Rizzotti, 43 anni, è rimasto ferito in un incidente della strada avvenuto sulla provinciale delle Langhe, fra Dogliani e Farigliano, in provincia di Cuneo.

I due viaggiavano su un furgone quando, poco prima delle 22, per cause non ancora accertate, il veicolo è sbandato sulla sinistra, è uscito di strada ed è andato a schiantarsi nella scarpata. Alcuni automobilisti di passaggio hanno soccorso i feriti, trasportando Di Mari all'ospedale di Carrù e Rizzotti a quello di Dogliani.

I medici, constatate le gravi condizioni del commerciante imperiese, ne hanno disposto il trasferimento al Santa Croce di Cuneo, dove però è giunto morto. Rizzotti guarirà in 15 giorni.

Alle nozze di Albenga

Piovono calcinacci «Festa» a scuola

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 10 maggio.

(g. m.) Dieci sale della scuola media di Albenga «Manelli», ospitata nell'edificio dell'opera «Sacro Cuore» in via Trieste, sono state chiuse per alcuni giorni, a causa della caduta di calcinacci dai soffitti.

Per oltre duecento studenti si tratta di un periodo di vacanza imprevisto; le lezioni non potranno riprendere finché i tecnici comunali non abbiano verificato la pericolosità della situazione, all'ultimo piano dello stabile che il Comune, da diversi anni, ha preso in locazione per sopperire alla carenza di edifici scolastici.

Sanremo: colpo di bastone in testa

Una anziana tramortita e rapinata in un albergo

Un giovane e una ragazza spacciatori di droga arrestati in un hotel

Maria Pateras

Vittorio Fiocchi

Clarla Olange

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 10 maggio.

(m. r.) Ancora violenza, ancora droga a Sanremo. Una donna di 85 anni è stata tramortita, con una bastonata in testa, da uno sconosciuto, che le ha strappato la borsa con 300 mila lire, nel corridoio di un albergo. Droga in un altro hotel: l'hanno una coppia di giovani, sorpresi a letto dalla polizia. Sono stati entrambi arrestati dal commissario Natale che aveva fatto irruzione con i suoi uomini, sapendo che i due nascondevano eroina.

Lo «scippo» — E' avvenuto, secondo il racconto della vittima, Maria Pateras, all'albergo Nazionale. L'anziana è crollata. Ora è ricoverata in osservazione all'ospedale per una grossa tumefazione sul cranio.

La coppia — Vittorio Fiocchi, 33 anni, definito «spacciatore» dalla polizia, residente a Genova era in una camera dell'albergo «Corona» di via Canessa con un'amica, Cinzia Alonga, 18 anni, ricercata dalla polizia di Genova per furto.

Quando il commissario Natale ha fatto irruzione con i suoi uomini, i due hanno tentato la fuga, ingaggiando una furiosa lotta con gli agenti. Ad un certo punto Vittorio Fiocchi ha fatto finta di sentirsi male e si è diretto nella toilette. Il dottor Natale s'è accorto però che cercava di buttare via qualcosa. Il funzionario è appena arrivato in tempo a bloccare prima che tirasse la leva dell'acqua. Fiocchi aveva buttato nel water un pacchetto di bustine di eroina. A questo punto sono scattate le manette.

Si è appreso poi che il vicequestore Natale, che ha eliminato recentemente la banda degli spacciatori di droga che faceva capo a Pietro Cannarozzo, cercava la coppia perché da qualche giorno l'eroina era tornata a circolare fra i giovani di Sanremo.

Da giovane automobilista

Ventimiglia: violentata una ragazza di 17 anni

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 10 maggio.

(r. m.) Una ragazza straniera, Lise Ghislaine, 17 anni, è stata violentata, la scorsa notte alla Mortola di Ventimiglia, da un automobilista al quale aveva chiesto un passaggio. Fatta capitare presso un albergo cittadino dalla polizia che voleva interrogarla oggi, la giovane però se ne è andata, forse per non subire l'ulteriore umiliazione dei risvolti giuridici per la triste vicenda. Si sa che l'aggressore è un giovane, ma la vittima ha dato scarsi elementi per identificarlo.

Prima di essere accompagnata in hotel dalle ispettrici di polizia, la turista è stata visitata e medicata al pronto soccorso dell'ospedale; la prognosi è di 3 giorni, per alcune lesioni e lieve stato di choc.

Lise Ghislaine si è presentata ieri sera verso la mezzanotte al commissariato di Ventimiglia. Aveva gli abiti a brandelli. Presentava escoriazioni alla braccia e al corpo. Era molto agitata. La ragazza ha raccontato piangendo, agli agenti che poche ore prima era stata aggredita. Tutto era cominciato a Sanremo. La turista era in cerca di un passaggio per raggiungere la Costa Azzurra. *«Stavo aspettando* — ha detto —, *quando s'è fermata un'auto rossa di grossa cilindrata con un giovane al volante. Sembrava un ragazzo per bene, è stato molto gentile. Gli ho chiesto il passaggio e lui ha accettato volentieri»*.

Caricato in zona della stazione, l'automobilista l'ha fatta salire, e s'è avviato verso la frontiera. I due hanno scambiato qualche parola, *«Come ti chiami, quanti anni hai, cosa fai»*, un po' in inglese, un po' in francese. Poi, nei pressi della Mortola, la vettura ha lasciato l'Aurelia, ed ha imboccato un viottolo. Di colpo la giovane ha intuito le intenzioni dell'automobilista: la zona era buia, e sulla è valsa la disperata resistenza della ragazza.

In commissariato gli agenti hanno verbalizzato la denuncia, ancora priva di numerosi particolari, perché l'autostoppista era sconvolta. Poi l'hanno fatta accompagnare al pronto soccorso e quindi in albergo.

La vicenda giudiziaria per un presunto errore su malata

Direttore sanitario e medico del S. Corona a giudizio: falsarono una cartella clinica?

(Nostro servizio particolare)

Savona, 10 maggio.

Un medico ed il direttore sanitario dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Acquarone, per avere alterato la cartella clinica di Livia Scala, 23 anni, sottoposta ad intervento chirurgico sei anni or sono. Sono il dottor Francesco Gebbia, 39 anni, abitante ad Albenga in via degli Orti 24, ed il dottor Paolo Biondetti, 58 anni, residente a Pietra Ligure in via Italia 24. Il magistrato ha escluso, in fase istruttoria, ogni responsabilità del professore Alberto Ponte, 51 anni, di Alassio, via Adelasia, 49 di cui Francesco Gebbia era assistente. Stesse conclusioni per il professor Alberto Rocco, 63 anni, abitante a Torino in corso Massimo d'Azeglio 2, primario chirurgo.

La vicenda giudiziaria prende avvio da un esposto presentato dai genitori di Livia Scala alla procura di Savona. Sostengono che alla figlia, sottoposta ad intervento chirurgico sei anno or sono, era stata praticata una trasfusione di plasma non idoneo. Il presunto errore dei medici del «Santa Corona» avrebbe causato una serie di gravi disturbi alla paziente, costretta a vagare per oltre un anno da un ospedale all'altro per *«rimetterla»*.

Questi i fatti. Nel 1969 Livia Scala viene ricoverata al «Santa Corona» di Pietra Ligure per scoliosi. E' una delle tante pazienti che, in quegli anni, è attratta dalla fama della alta specializzazione dell'ospedale pietrese. I medici tentano di guarirla con l'applicazione di un busto ma la cura si rivela inefficace e si rende necessario l'intervento chirurgico. Livia scala è affidata all'equipe del professore Alberto Ponte di cui fa parte il dottor Gebbia.

La ragazza, allora diciassettenne, dopo l'intervento, accusa una serie di disturbi. Subito si pensa siano dovuti al normale corso post operatorio. Viene dimessa ma le sue condizioni non sono migliorate. I genitori consultano allora altri specialisti che consigliano il ricovero della figlia in ospedale. Vi resterà per un anno. Sono cure particolarmente dolorose: *«Un anno intero* — dicono i genitori — *di continua tribolazione»*.

La procura della Repubblica, a conclusione di una accurata indagine, invia gli atti al giudice istruttore, Renato Acquarone. Il magistrato ravvisa nel comportamento del medico e del direttore sanitario gli estremi del reato. Secondo l'accusa infatti avrebbero alterato la cartella clinica della paziente, certificando nella stessa cure mai prestate.

b. b.

Treni fermi (un'ora) per falso attentato

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 10 maggio.

(r. b.) Il traffico ferroviario tra Imperia e Diano Marina è rimasto bloccato stamane per un'ora, in seguito ad una telefonata anonima che riferiva di un attentato dinamitardo. Una voce femminile ha detto al capostazione di Ventimiglia che nella galleria di Capo Berta era stata collocata una bomba ad alto potenziale. E' scattato subito l'allarme.

Nella galleria dovevano transitare il «Tee» per Milano e l'espresso «Genova-Ventimiglia». I due convogli sono stati bloccati alle stazioni di Porto e Diano, per permettere ai carabinieri di ispezionare i binari. L'operazione è durata un'ora. Della bomba, però, nessuna traccia.

"Troppi i professionisti che dichiarano redditi da fame,,

Presto anche a Savona verrà costituita l'inquirente contro gli evasori del fisco

Savona, 10 maggio.

(n. s.) *A Savona verrà istituito il consiglio tributario. Lo ha approvato ieri sera, con la sola astensione del rappresentante repubblicano, il Consiglio comunale.*

Il nuovo organismo che sarà formato da tredici membri, potrà avvalersi della collaborazione dei consigli circoscrizionali ed eventualmente anche di quella dei consigli di quartiere e dovrà cercare l'appoggio delle associazioni professionali.

Compito del consiglio tributario sarà quello di raccogliere precisi dati ed elementi da fornire agli uffici finanziari dello Stato, per la individuazione degli evasori.

Anche a Savona il fenomeno sembra piuttosto grave. Secondo un'indagine campione svolta dal Comune, 335 contribuenti che nel 1973, per l'imposta di famiglia, avevano concordato con l'amministrazione civica un reddito di 593 milioni, hanno denunciato per il 1974 solamente 211 milioni.

«Abbiamo troppi professionisti — *ha affermato l'assessore alle finanze* — che hanno denunciato redditi al di sotto dei 23 milioni. Il problema che dobbiamo porci è proprio quello di scoprire queste evasioni, per favorire una maggiore perequazione fiscale, e una battaglia di grande respiro che riteniamo giusta e che potrà avere successo nella misura in cui riusciremo a mobilitare tutte le forze e a superare un certo scetticismo sulla capacità dello Stato di colpire il contribuente che non fa il proprio dovere».

Tutti i gruppi, eccetto quello del pri, si sono pronunciati a favore della proposta. Soltanto il consigliere repubblicano, Carlo Carozzi, ha espresso alcune perplessità sulla legittimità del possibile ricorso ai consigli di circoscrizione e di quartiere e su alcune norme del regolamento.

FINANZIAMO

Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità

S.F.I.D.A. s.p.a.

CUNEO — Piazza Europa, 28 — Tel. 62.666
SANREMO — Piazza C. Battisti, 13 — Tel. 85.425
ALBA — Via Roma, 3 — Tel. 34.193
LIMONE PIEMONTE — Via Roma, 13 — Tel. 92.479

Importante Società situata immediate vicinanze di Sanremo cerca

1) RAGIONIERE/A

pluriennale documentata esperienza primanotista pratica contabilità generale. Conoscenza inglese e/o francese costituirà elemento preferenziale.

2) IMPIEGATO/A

addetto ufficio contenzioso clienti. Richiedesi pluriennale documentata esperienza. Conoscenza inglese e/o francese costituirà elemento preferenziale.

Offresi inquadramento sindacale, interessante stipendio per 14 mensilità. Inviare curriculum con dettagliata illustrazione precedenti esperienze specificando a quale posizione ritenuta si. Publikompass 350 - 10100 Torino.

Specializzarsi per affermarsi

è oggi una necessità inderogabile.

A SAVONA SELEZIONIAMO AMBOSESSI INTERESSATI SPECIALIZZARSI

PROGRAMMATORI DI CALCOLATORI ELETTRONICI

La specializzazione di «programmatore» facilita l'inserimento nel mondo del lavoro

ULTIMI 2 POSTI

Rivolgersi: SAVONA ENAIP - Via Famagosta, 33 - ore 9-12,30 ACLI - Piazza Marconi, 2 - primo piano - ore 15,30-19

Schiavetti

ARREDAMENTO DI INTERNI

PROPONE

arredare bene con poca spesa

PIAZZA BIANCHI 13 - TELEF. (0183) 20.930
18100 IMPERIA

Contro Regione e pci

Varazze: giunta "spaccata„ per l'ospedale

(Da nostro corrispondente)
Varazze, 10 maggio.

(n. s.) Il Consiglio comunale di Varazze ha rivelato ieri sera l'esistenza di profondi dissensi all'interno della giunta di sinistra, appoggiata dagli indipendenti dell'«Ancora», sul problema dell'ospedale zonale.

Il dibattito che è stato anche assai vivace, si è concluso con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno con il quale il Consiglio si pronuncia contro la costruzione ad Arenzano, in località Colletta, dell'ospedale di zona, come invece hanno sostenuto la Regione ed i comunisti, proponendo però il potenziamento dell'ente ospedaliero «Santa Maria in Betlahem» di Varazze che deve mantenere e sviluppare le divisioni di chirurgia, medicina, ginecologia ed ostetricia, il pronto soccorso ed i laboratori.

Un altro punto dell'ordine del giorno che ha diviso i comunisti dai socialisti e dagli indipendenti, è stato invece approvato con il voto favorevole dei gruppi di minoranza (dc, psdi e pli), l'astensione dei socialisti, degli indipendenti e del repubblicano ed il voto contrario dei comunisti.

Con questo documento, il Consiglio invita la giunta ad intervenire presso il Consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero «S. Maria in Betlahem», affinché si opponga in modo deciso allo stanziamento regionale a favore dell'ospedale della Colletta ad Arenzano. Si impegna, inoltre, la giunta ad inserire, nel piano regolatore generale, l'acquisizione di un'area ai Piani d'Invrea, da destinare ad un ospedale circoscrizionale e questo perché la Regione, nel momento in cui definirà le sue scelte in materia di programmazione ospedaliera, tenga conto anche di questa disponibilità.

Particolarmente importante, la presa di posizione dei socialisti e del gruppo dell'«Ancora» che ha portato all'isolamento dei comunisti. Gli indipendenti che sono determinanti per la sopravvivenza della giunta, hanno riconfermato la loro opposizione all'ulteriore erogazione di fondi per la costruzione dell'ospedale della Colletta, perché «al di fuori di una logica di programmazione» e perché «la scelta appare comunque errata sotto il profilo della collocazione, dei costi e della funzionalità, essendo l'ospedale privo di un adeguato comprensorio».

Anche il Consiglio comunale di Stella, che ha per sindaco il socialista Pericle, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno contro l'ospedale alla Colletta «in quanto Stella gravita su Varazze».

Riunione a Vado anti-inquinamento

Vado Ligure, 10 maggio.

(m. s.) Nell'ambito delle iniziative del comitato regionale inquinamento atmosferico figure (Criai), intese a promuovere un'indagine conoscitiva sullo stato dell'inquinamento nella regione, si è svolta una riunione presso il comune di Vado.

Si sono svolte le finali provinciali dei "Giochi della gioventù„

Minicampioni del pedale a Vado

Le gare organizzate dalla società Delbono - Sono valide per la qualificazione delle categorie "A" (7-8 anni), "B" (9-10), "C" (11), "D" (12) ed "esordienti" (13-14) - I nomi dei classificati per le eliminatorie regionali

Vado Ligure. I piccoli corridori partecipanti ai "Giochi" sono sulla linea di partenza, in attesa del "via" (Foto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 10 maggio.

(s. r.) Per la società ciclistica «Delbono Pedale Vadese» la giornata sportiva di domenica si è chiusa con due brillanti risultati: alla perfetta organizzazione della fase finale provinciale di ciclismo per i «Giochi della gioventù», si sono infatti aggiunti gli ottimi risultati conseguiti da alcuni suoi corridori.

Le gare più attese ai fini della qualificazione per la partecipazione ai regionali e quindi ai nazionali erano quelle riservate alla categoria «Da anni 12 ed «Esordienti» (anni 13-14). Della «Da» andranno alla fase regionale di Imperia in programma per domenica prossima, i primi cinque, mentre degli «Esordienti» i nove ai quali sono Roberto Delfino e Paolo Gaggero della «S. C. Delbono Pedale Vadese», Francesco Panaro, Giuseppe Alberti e Mauro Briano del «G.S. Arredo» di Albissola.

«Siamo veramente soddisfatti — dice Giuseppe Gaggero, presidente della società organizzatrice — della giornata sportiva che, con il patrocinio di «La Stampa - Cronache della Liguria» abbiamo offerto agli amici vadesi, sia per l'impegno degli ottanta giovanissimi corridori, sia per i risultati tecnici ed agonistici conseguiti dalla nostra società. Infatti ritengo doveroso sottolineare che la «S. C. Delbono Pedale Vadese» è l'unica società del comprensorio di Vado, Savona, Quiliano, Bergeggi, Spotorno e Noli che ha rivolto un'attenzione particolare al settore dei giovanissimi.

Il fatto più confortante per la nostra società deriva però dal notevole numero di ragazze che in appena due mesi hanno aderito con entusiasmo i nostri programmi ed ai quali abbiamo promesso e cercheremo di dare un sempre serio ed assistenza tecnico sportiva qualificata. Questo — aggiunge Gaggero — grazie anche all'apporto di Adriano Pisano, Umberto e Mario Delbono, Franco Sossi, Emilio Scarrone e Renato Ciarsia.

Categoria «A» (7-8 anni): Silvio Caviglia (A. S. Andora), Paolo De Scalzi (Centro giovanili Fd Savona), Davide Galfranco (V. C. Alassio Zucchetti), Andrea Puricelli (idem), Sandro Semperboni (G. S. Italmobili Domeniconi, Cairo), Cesare Munerini (Centro giovanile Fci Savona).

Categoria «B» (9-10 anni): Paolo Moretti (A. S. Andora), Claudio Verrazza (G. S. Azzurra Stimorol Varazze), Fabio Cavanna (S. C. Delbono Pedale Vadese), Paolo Rossi (idem), Marco Cavassi (A.S. Andora), Vincenzo Oliveri (idem), Roberto Napoli (G.S. Interfol), Aristide Semperboni (G. S. Italmobili Domeniconi Cairo), Gianni Pennino (S. G. Interfol), Fulvio Ottonello (G. S. Azzurra Stimorol, Varazze), Paolo Munerini (V. C. Alassio Zucchetti), Marco Ferraro (S. C. Delbono Pedale Vadese).

Categoria «C» (11 anni): Luca Pedemonte (G.S. Mobili Rocca, Borgio Verezzi), Valerio Caviglia (G.S. Azzurra Stimorol Varazze), Sergio Semperboni (G. S. Italmobili Domeniconi Cairo), Gian Mario Bado (G. S. Azzurra Stimorol, Varazze), Guido Bianco (A.S. Andora), Angelo Biancat (idem), Giovannino Vacca (S. C. Delbono Pedale Vadese), Rossano Corona (A.S. Andora), Marco Delfino (S. C. Delbono Pedale Vadese), Rocco Divita (G. S. Interfol).

Categoria «D» (12 anni): Fabrizio Traguardo (S. C. Pedale Albenganese), Lelio Cavazza (A. S. Andora), Marco Boccolo (idem), Fulvio Patrone (G. S. Interfol), Edmondo Bianco (A. S. Andora), Valter Settimio (G. S. Mobili Rocca), Alessandro Tarantini (A. S. Andora), Graziano Baglietto (G. S. Azzurra Stimorol Varazze), Giorgio Vittore (A. S. Andora), Ettore Petrini (idem), Corrado Carlosio (G. S. Azzurra Stimorol Varazze), Antonello Napoli (G. S. Interfol).

Categoria «Esordienti (13-14 anni): Roberto Delfino (S. C. Delbono Pedale Vadese), Francesco Panaro (G. S. Arredo), Giuseppe Alberti (idem), Mauro Briano (idem), Paolo Gaggero (S. C. Delbono Pedale Vadese), Corrado Raitone (G. S. Azzurra Stimorol Varazze), Renato Scarpone (S. C. Delbono Pedale Vadese), Michele Politi (G. S. Azzurra Stimorol Varazze), Vito Taverone (S. C. Delbono Pedale Vadese), Stefano Viberti (idem), Silvano Lagorio (G. S. Azzurra Stimorol Varazze), Marco Petrino (S. C. Delbono Pedale Vadese).

A Ventimiglia

Nuovi e "faticati" campi da tennis

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 10 maggio.

(l. m.) Sono in corso i lavori per la costruzione dei nuovi campi da tennis in zona Pigna. L'opera è stata resa possibile grazie all'impegno del direttivo del Tennis club Ventimiglia ed ad alcuni sportivi che si son fatti carico delle spese. Il Comune, infatti, non era in grado di intervenire finanziariamente, a causa della situazione deficitaria del bilancio pubblico.

I nuovi campi da tennis, pertanto, sorgeranno con la partecipazione di tre operai forniti dal Comune, che sono stati affiancati a quelli della ditta specializzata cui i lavori sono stati commissionati dal Tennis club.

Pallavolo di Sanremo un futuro incerto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 maggio.

(b. m.) La pallavolo sanremese ha un futuro molto incerto. Dopo aver toccato nella scorsa stagione il culmine con la promozione in serie C dello «Sport Club», quest'anno, con la retrocessione della stessa squadra in prima divisione, c'è molto buio nell'avvenire di questa disciplina.

Allo «Sport Club» non sanno ancora esattamente quale sarà la loro sorte. Il ritorno in prima divisione è stato accolto senza drammi. «Poca esperienza, molle imprevidità, difficoltà societarie, qualche giocatore venuto a mancare per vari motivi»: questa le cause della retrocessione secondo Luciano Amoretti, general manager ed egli stesso giocatore. Ma ora sembra che possa esserci addirittura un ripescaggio in serie C. «Ma si saprà solo fra qualche mese», conclude Amoretti.

Paradossalmente però, un ripescaggio rischierebbe di non trovare tutti d'accordo. Alcuni atleti preferirebbero giocare in prima divisione dopo le «magre» risultate quest'anno (fatta eccezione) contro società ben più organizzate.

Giovedì 12 maggio
ad ALASSIO
riapertura dei magazzini
SMACK CHIARA
VIA DANTE ANGOLO VIA TORINO 16
PREZZI POPOLARI
Grande lotto vestiti uomo tutte le taglie
anche conformate L. 10.000 - 20.000 - 30.000
Completi jeans bambino . . . . . L. 5.000
Maglie cotone polo . . . . . » 2.000
Magliettine bambino mare . . . . . » 500
Pantaloni uomo-donna gabardine-lana » 5.000
Jeans bambino . . . . . » 3.000
Soprabiti bambino . . . . . » 7.000
Soprabiti uomo pura lana . . . . . » 20.000
Lotto camicie ultima moda uomo . . » 5.000
Camicetta donna seta . . . . . » 4.000
Giacche pelle donna . . . . . » 25.000
Giubbotti barracuda . . . . . » 10.000
Kejwa . . . . . » 3.500
Pigiama bimbo . . . . . » 1.500
Pigiama uomo . . . . . » 4.000
Plaid lana matrimoniale . . . . . » 3.000
Copriletto puro cotone piquet matrim. » 5.000
Copriletto matrimoniale pura lana » 10.000
Affarone - Tendaggio terlino alt. m. 3 » 2.000 (il metro)
Parure lenzuoli matrimoniali a prezzo di assoluta concorrenza . . . . » 13.000
Ricordate:
Giovedì 12 maggio ad Alassio
riapertura dei magazzini SMACK CHIARA
via Dante angolo via Torino 16

Incontro di sindaci a Loano sulla "spinosa„ questione

La ferrovia: i Comuni ancora discutono sul raddoppio in sede o lo spostamento

Loano, Pietra Ligure e Borgio Verezzi rischiano il "soffocamento" - Diversa posizione di Albenga - Si chiede alla Regione la mediazione con l'Azienda di Stato - Stazioni abolite?

Loano, 10 maggio.

Il vertice dei comuni del Ponente savonese convocato a Loano dal sindaco Giuseppe Guzzetti viene considerato positivo anche se non ha ancora indicato soluzioni definitive e concrete al problema della ferrovia. Dal dibattito, svoltosi tra le amministrazioni comunali di Albenga, Borghetto, Loano, Borgio Verezzi e Pietra Ligure, è emersa la richiesta alla Regione di porsi come interlocutrice nei confronti dell'azienda ferroviaria, per sostenere le esigenze locali ed esaminare la possibilità di soddisfarle nel modo migliore.

Il sindaco di Loano ha detto: «Vi sono comuni come Albenga, Borghetto e Ceriale, nel cui territorio già esiste il raddoppio dei binari e non traggono eccessivo danno, ma i comuni come Loano, Pietra Ligure e Borgio non possono accettare questa soluzione che ne determinerebbe il soffocamento. Non possiamo neppure cedere di fronte ai costi elevati che uno spostamento della strada ferrata comporta; nessuna somma può farci rinunciare allo sviluppo futuro delle nostre cittadine. Tutti hanno ammesso — aggiunge Guzzetti — che lo spostamento a monte sarebbe la soluzione ideale anche se, per motivi di costi e di tempi di realizzazione, alcuni sono disposti a tenere in considerazione la soluzione del raddoppio. Questi comuni, in ogni caso, hanno esattamente relativo la nostra situazione, assicurandoci la loro solidarietà».

La posizione illustrata da Guzzetti trova un'eco nella linea ribadita ieri sera e già esposta nell'aprile scorso presso la sede regionale dagli amministratori comunali di Pietra Ligure e di Borgio Verezzi, che si oppongono al raddoppio e sono anche disposti ad accettare la soppressione della stazione.

L'incontro loanese si è concretato in due proposte. In primo luogo sollecitare l'incontro tra Regione, Ferrovie e comuni, per un esame concreto delle soluzioni tecniche e finanziarie, tanto per lo spostamento a monte quanto per il raddoppio, che potrebbe essere completato entro il 1983. Nell'ipotesi dello spostamento a monte, si dovrebbe tener conto non solo dei maggiori costi, ma anche delle minori spese di esercizio che le Ferrovie dovrebbero sopportare con l'eliminazione di alcune stazioni ed una più agevole manutenzione della strada ferrata.

Non manca neppure chi avanza l'ipotesi che l'azienda ferroviaria preferisca in realtà lo spostamento a monte, con la prospettiva di attuare soluzioni tecniche più avanzate nel programma di ammodernamento delle linee, ma che insista sul progetto del raddoppio allo scopo di provocare reazioni e pressione politiche da parte dei comuni e della Regione sul governo centrale, per ottenere un aumento dei finanziamenti.

La seconda proposta riguarda l'eventuale esame di uno spostamento parziale, limitato alla zona Finale Ligure-Borghetto, ne nascerebbe la possibilità tecnica di raccordarsi all'attuale tracciato dei binari nei pressi di Ceriale.

Un consuntivo del dibattito verrà inviato a tutti gli enti interessati, per sollecitare le rispettive incombenze e promuovere al più presto l'incontro prospettato. Se si decidesse per il raddoppio, i comuni che traggono maggior pregiudizio da questa soluzione dovrebbero tornare a ponderare in considerazione l'ipotesi di ottenere dalle Ferrovie dello Stato sottopassaggi e cavalcavia, per eliminare l'ostacolo frapposto all'interno dell'abitato dal raddoppio dei binari.

Giuseppe Morchio

La nuova stazione ferroviaria di Savona è pronta

Domani s'inaugura Mongrifone

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 maggio.

(n. s.) Previsti il sottosegretario ai trasporti, on. Fontana, autorità regionali e locali, alti funzionari delle ferrovie e dei lavori pubblici, giovedì mattina verranno inaugurati il nuovo binario a monte della linea Varazze-Finale e le nuove stazioni intermedie comprese quella di Savona.

A Savona si sta ultimando un sottopasso all'incrocio tra via Don Minzoni, l'ingresso al «piazzale» della stazione ed il sottopassaggio provvisorio della circonvallazione. Il problema viabilità è, purtroppo, rimasto insoluto nonostante siano passati 25 anni dal giorno dell'inizio dei lavori. In questo quarto di secolo ci si è limitati, localmente, a criticare, peraltro, ferrovie, lavori pubblici, per i ritardi nella costruzione degli impianti ma nulla si è fatto per far coincidere l'entrata in funzione della stazione con la disponibilità di una decente rete di infrastrutture.

Nei pertinace di nuovi punti nel Letimbro, ma di nuovi allacciamenti, tra le vie già esistenti e la stazione alla quale attualmente si arriva attraverso la congestionata e pericolosa via don Minzoni. Mancano i parcheggi, i servizi d'autobus saranno, a quanto pare, assai scarsi non dimenticando l'azienda consortile di un adeguato numero di mezzi. Gli unici a gioire sono i tassisti.

Concorso Formula Tre

I "big„ dell'ippica in gara a Sanremo

Da venerdì a domenica al Solaro - Parteciperanno i coniugi Mancinelli, Uniti, Orlandi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 10 maggio.

(b. m.) Tre giorni di ippica di lusso a Sanremo, da venerdì a domenica, per il 4° concorso ippico nazionale «formula tre», che vedrà impegnati al «Solaro» quasi tutti i migliori cavalieri italiani (fatta eccezione per i D'Inzeo) che monteranno ben 160 cavalli.

La manifestazione è stata presentata stamane dai responsabili della «società ippica Sanremese», ente organizzatore. «Il nostro concorso presenterà quanto di meglio c'è in questo momento nelle scuderie italiane — ha detto Dino Cavalli, presidente del sodalizio — perciò assume importanza di prim'ordine e può essere a ragione considerato una coda di lusso al prestigioso concorso romano di Piazza di Siena».

I nomi più prestigiosi in gara saranno quelli di Graziano e Nelly Mancinelli, i coniugi dello sport equestre italiano e che, proprio a Sanremo nel 1974, sbaragliarono tutti la concorrenza maschile che femminile; poi Vittorio Orlandi, Giorgio Nuti e tanti altri.

Sono previste nove gare di salto che copriranno tutte le specialità della combattuta «formula tre»: due prove saranno per cavalli debuttanti; le altre 7, invece, saranno riservate a soggetti di provata esperienza. I concorrenti si batteranno per un monte-premi che ammonta a sei milioni.

«Al di là del fatto sportivo e spettacolare — hanno affermato i responsabili della società ippica sanremese — speriamo che manifestazioni di questo livello riescano ad avvicinare i giovani agli sport equestri».

Handball Sanremo

Espulso Walter Motti per "alto tradimento"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 10 maggio.

(b. m.) Erich Motti, il fuoriclasse francese dell'Handball Sanremo e suo padre, Walter Motti, allenatore della squadra sono stati licenziati in tronco dalla società sanremese che milita in serie B.

Il clamoroso provvedimento ha un risvolto grottesco: Motti, consenziente il padre-allenatore, aveva disertato le ultime gare del campionato di pallamano, affermando di avere una costola rotta. In compenso, partecipava e vinceva sulla Costa Azzurra a gare di «decathlon».

Quando i dirigenti matuziani hanno appreso la notizia della vittoria di Motti sulla Costa Azzurra, sono andati su tutte le furie. «E' stata una grossa presa in giro per la società — ha detto Nadia Rossi, segretaria dell'Handball Sanremo.

La squadra sanremese dovrà fare a meno anche dell'altro suo fuoriclasse, Fici, partito per il servizio militare.

CRS
C'è sempre uno sportello della Cassa di Risparmio dove e quando ti serve.
Agenzia di VADO LIGURE Via Aurelia 124
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
DELBONO e Figli
OROLOGERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA
coppe e medaglie
DAL 1912 GARANZIA DI FIDUCIA
VIA GRAMSCI, 34
VADO LIGURE

In un alloggio ad Albenga

Ragazza d'Imperia ruba è presa con la complice

Albenga, 10 maggio.

(g. m.) Due giovani donne, Rosa Laforè, 28 anni, abitante a Genova in via S. Quirico, e Mara Bodino, 22 anni, Imperia, via Muraglione, sono state arrestate ad Albenga mentre tentavano di rubare in un alloggio di piazza San Domenico, nel quale abita Caterina Calvi, 47 anni, infermiera.

L'intervento di una pattuglia dei carabinieri, comandata dal brigadiere Verrone, è stato provocato da due coinquiline della stabile, Nunzia Mistretta e Vincenzina Castiglione. Udite rumori sospetti sul pianerottolo, le due donne hanno controllato quanto stava succedendo attraverso lo spioncino della loro porta d'ingresso: hanno visto le due giovani mentre forzavano con un cacciavite l'appartamento della Calvi.

La Laforè è all'ottavo mese di gravidanza e durante il «colpo» svolgeva la funzione di «palo», mentre la complice doveva introdursi nell'alloggio. Le due arrestate, dopo l'interrogatorio del vicepretore, Mauro Podio, sono state rimesse in libertà provvisoria.

Perché lo scientifico deve essere restaurato

Figli in assemblea e i genitori bloccano la via per solidarietà

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 10 maggio.

(g. m.) Un conflitto di competenza tra Comune di Albenga, amministrazione provinciale di Savona ed autorità scolastiche, ha causato la sospensione dei lavori di ripristino dell'edificio del liceo scientifico in viale Pontelungo. La sede dell'istituto è di proprietà comunale e venne concessa gratuitamente alla Provincia. Il Comune di Albenga afferma che lo scientifico serve il vasto comprensorio tra Andora e Loano e che perciò tocca all'amministrazione provinciale assumere le spese per riparazioni e manutenzione. Su questa disputa si è innestata la questione e ieri un gruppo di familiari degli studenti ha inscenato una manifestazione di protesta.

Dopo l'assemblea dei genitori, convocata dal presidente del consiglio di istituto, Lino Capello e dai membri dell'esecutivo Enzo Liut e Luigi Pezzini, una sessantina di persone ha occupato viale Pontelungo, intralciando il traffico per una decina di minuti.

I familiari degli studenti hanno dichiarato: «Non ci interessa chi debba eseguire i lavori di ripristino. E' necessario che si facciano e lo pretendiamo anche se dovremo ricorrere ad ulteriori manifestazioni in altre sedi. Si dice che al ministero della Pubblica Istruzione giacciono miliardi inutilizzati: noi non chiediamo una scuola nuova, ma soltanto di non nuocere alla salute dei ragazzi in un edificio che, con facilità che non si possano chiudere, con fasci di fili elettrici penzolanti, con pavimenti sconnessi, non offrirebbe il certificato di abitabilità».

In concomitanza alla protesta dei genitori, gli studenti dello scientifico si erano riuniti in assemblea straordinaria per «sollecitare una ripresa dei lavori di ripristino ed evitare che nel prossimo anno e in quelli successivi l'istituto non sia in grado di funzionare regolarmente».

Nazionale grigioverde quasi di "serie A"

Imperia, 10 maggio.

(r. b.) Grosso appuntamento domani sera al «Ciciones» per gli amanti del calcio. Sotto i riflettori la squadra nazionale militare e l'Imperia. Nelle file della «nazionale grigioverde» giocheranno numerose reclutes delle squadre di serie A: Muraro, ala destra dell'Inter, Castronaro (Genoa), Chiodi (Bologna), Zuccheri e Bagnato (Fiorentina), Copparoni (Cagliari).

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON Quinto Kong
AVION Provideno
CENTRALE Il fantasma
DUSE Il compleanno
GARIBALDI Ultimo mondo cannibale
MARGHERITA Il giustiziere sfida la città
MODERNO Una botta e via
PLANETARIO Una botta e via
SAMPIERDARENA Una botta e via
SAN SIRO Una botta e via
SUPERCINEMA Una botta e via
TEATRO GENOVESE «L'Anadia»
VERDI Una botta e via

SAVONA

DIANA Amore per signore
ELDORADO Il buono magico
ITALIA La ragazza alla pari
MODERNO Le notte dell'apollo
OLIMPIA Festa selvaggia
ROLLY Il buco della serratura
FILMSTUDIO La grande abbuffata
ALASSIO COLOMBO: I bargni della mondanità
RITZ Il mostro della cava di campagna

ALBENGA ASTOR Il nono in spia
AMBRA Gulliver nel paese di Liliput
CRISTALLO La schiavitù
ALBISSOLA CAPO DORIA Cinque donne per l'assassino
ALBISSOLA MARE MARCONI Immagine allo specchio
ALTARE CALLECHIARA Venere di ebbrezza
CAIRO MONTENOTTE SOCIALE Stop a Greenwich Village
CRISTALLO Mondo nuovo oggi
CARCARE OLIMPIA Bruce Lee
CERIALE ODEON Mani d'acciaio in un cimitero
FINALE LIGURE CENTRALE Anno di servizio di vedovi vero sesso
ODEON La gara dell'assassino
ITALIA Amore all'arsenico
EDANO ITALIA Nudo sotto le palme
ITALIA Il mondo dei vizi di Eva Wong
MILLENIUM ITALIA Weekend a Zodiaco
ITALIA I criminali della Galassia

PIETRA LIGURE COMUNALE Io sono peppo, lupo
SPOTORNO SUPERGA Sorelline Poliziotto solitario
VADO LIGURE AMBRA La casa dei peccato mortale
VARAZZE TEATRO Un sparito
VERDI Operazione Siegfried

IMPERIA

ROSSINI Due superpoliziotti quasi pronti
AMBRA Tesa contro il grande nemico
DANTE Poliziotti
BORDIGHERA ZENI Freudiani, vecchiani, bevono di passione
EUROPA Il mostro della cava di campagna
EUROPA Il mostro della cava di campagna
DIANA MARINA DIANESE Festa di compleanno
VENTIMIGLIA EUROPA Pazzarelli di provincia
IMPERIA I soliti ignoti attraverso un cancello
SANREMO ARISTON Cadavere 3 cacciatore omicida
SANREMO Nuovo
CENTRALE La banda del buco
ORFEO Assalto all'arsenico
RITZ Mondo dei vizi di Eva Wong
SUPERCINEMA Decisione
ZENI Uno sbirro alla Casalina
ARMA DI TAGGIA Il cacciatore di teste
AZZI Madame Claude
PERI Angeli dell'inferno sulla ruota
RIVA LIGURE CORALLO Gli amici di Eddy Coyle

PINTO COSIMO & C.
S.n.c.
ALBENGA - Reg. Antegnano 46 - Telefono (0182) 51.264

Pulizia e manutenzione fognature e scarichi industriali con pompa ad alta pressione CANAL JET con sonde sino a 100 mt. - Automezzi modernamente attrezzati con pompa di travaso a grande portata - Pulizia di canali con draga - Sturatura lavabi e condutture a pressione, ecc.
"ALPINA„
GRUPPO
ZURIGO Assicurazioni
TI OFFRE LA
POLIZZA INFORTUNI RAGAZZI
che assicura in tutto il mondo infortuni subiti nelle comuni evenienze della vita privata, scolastica, ricreativa e SPORTIVA
cicli PIANA
Carnielli - Meazzo - Olimpo
VENDITA e ASSISTENZA
PIAGGIO
BENELLI
VIA PARINI 7 - VADO LIGURE